

Osservazioni Selenografiche

Autor(en): **Dall'Ara, L.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Orion : Zeitschrift der Schweizerischen Astronomischen Gesellschaft**

Band (Jahr): **8 (1963)**

Heft 79

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-900187>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

OSSERVAZIONI SELENOGRAFICHE

L. DALL'ARA, Breganzona

Con l'apparire sul Bollettino « Orion » 75, dell'invito a voler meglio definire alcune osservazioni lunari, detti oggetti sono stati da me scelti come programma selenografico, abbinato all'osservazione di Giove, in questo lasso di tempo.

Le osservazioni sono state effettuate con un riflettore Newton con un'apertura di 182 mm, montatura azimutale ed impiegando 230 ingrandimenti.

Aggiungerò inoltre che la presente nota si basa su una ventina di osservazioni eseguite tra il marzo e l'ottobre 1962, dopo la luna piena con illuminazione da est (Età ca. 20 d.).

Ed ecco le risposte ai singoli quesiti :

Domanda 1.

Nell'interno del cratere Beaumont A, piuttosto che un picco centrale, esiste un promontorio di media altezza di forma dolce ed arrotondato alla sommità. (Tipo intumescenza.)

I 4 piccoli crateri accennati non sono stati osservati. Sul lato sud-est del circolo esiste invece un piccolo cratere di una certa profondità, e contrassegnato nel disegno con *a* (v. figura 1).

Domanda 2.

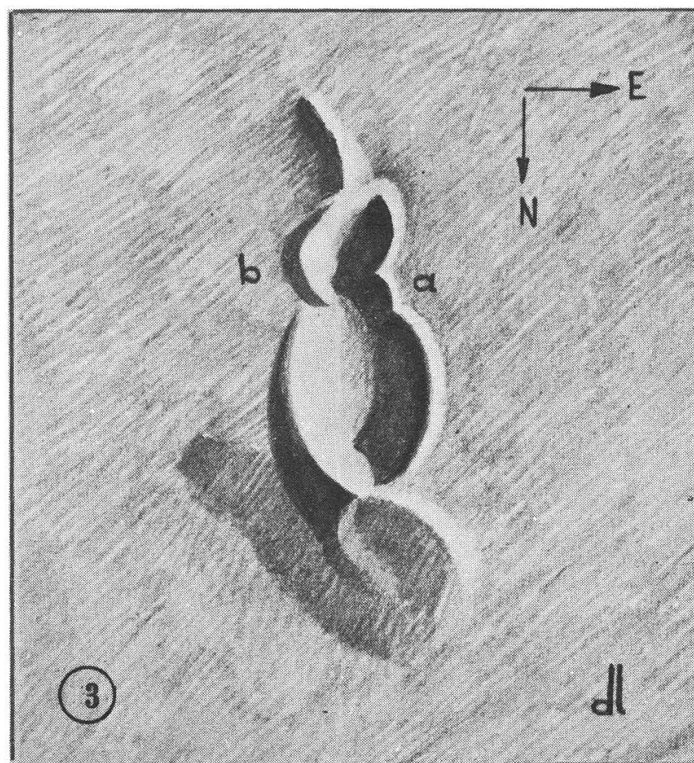
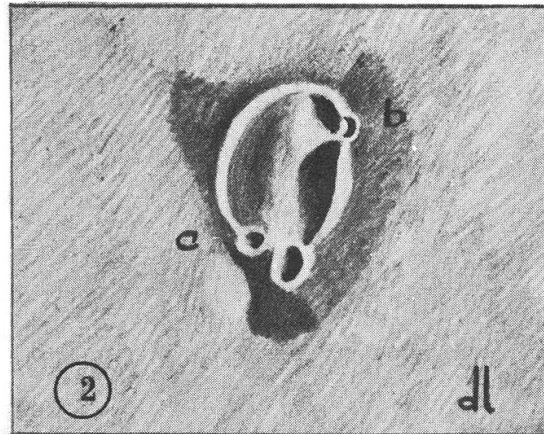
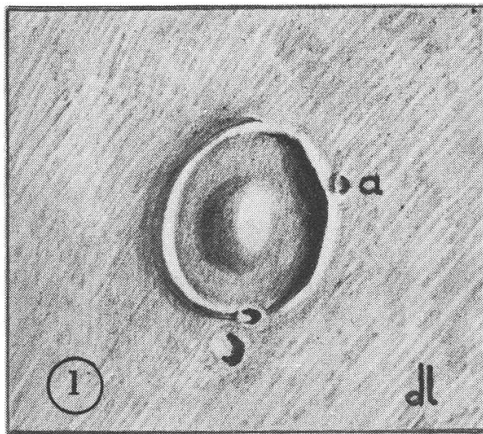
Effettivamente esiste il piccolo cratere Bohnenberger B. L'interno del cratere A è stato osservato non pianeggiante, ma bensì in forma convessa-cilindrica con asse nord-sud.

Nel punto *c* all'interno della parete nord esiste un altro piccolo cratere, simile per proporzione e profondità, e non indicato nel disegno Courvoisier, eseguito con altra illuminazione (v. figura 2).

Domanda 3.

L'oggetto Fra Castorius Y mostra una configurazione che si può interpretare come una 8 deformata sul lato orientale. Se il lato ovest è formato da due pareti curve di cui la superiore *b* è sporgente all'interno, il lato est risulta composto di ben 3 semicerchi.

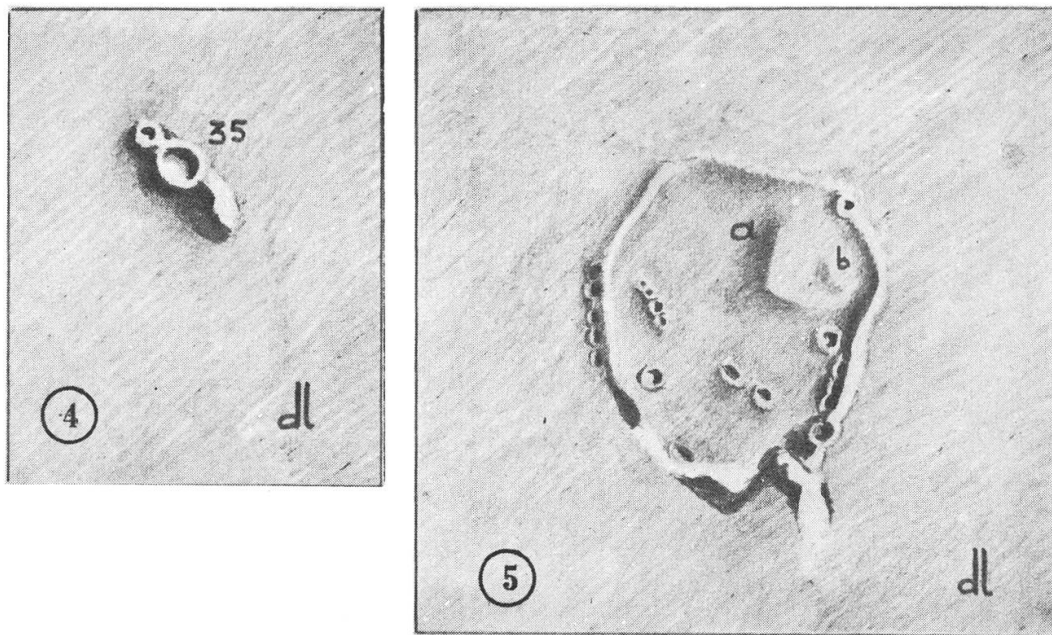
Nel punto in cui si situa la strozzatura, che nel disegno è marcata con *a*, non esiste una vera separazione (v. figura 3).



Scorrendo una pubblicazione apparsa su «Orion» di Ottobre-Dicembre 1954, l'autore sig. Cortesi puntualizzava delle osservazioni fatte ed ancora da farsi nella regione Mädler-Daguerre, situata pure nel limite Nord del Mare Nectaris.

Tra queste era pure citata una zona ad angolo retto, tratteggiata, posta nell'interno sud-est del cerchio Daguerre.

Orbene questa particolarità contrassegnata con *a*, é stata da mé osservata più volte con luce radente da est.



La configurazione denota un altopiano limitato appunto nei lati ad angolo, da una depressione a pendenza moderata, e con all'interno un secondo piccolo rilievo di debolissima pendenza marcato con la lettera *b* (v. figura 5).

L'oggetto N. 35 nella collina a forma di L rovescia, a nord-est del circo Daguerre, e situato nel lato ovest di detta collina, lo si può considerare un vero cratere (v. figura 4).

In tutti i disegni il nord è in basso, l'est a destra.

- 1) BEAUMONT A. 23. 5. 1962 - 3h. 20 TU - Imm. 3-4 - Colong. 137.7 - età 20d - 230 ×
- 2) BOHNENBERGER B. 23. 5. 1962 - 2h. 00 TU - Imm. 4 - Colong. 137.0 - età 20d - 230 ×
- 3) FRA CASTORIUS Y. 23. 5. 1962 - 2h. 10 TU - Imm. 4-5 - Colong. 137.0 - età 20d - 230 ×
- 4) REG. DAGUERRE. Ogg. N. 35 - 19. 8. 1962 - 23h. 30 TU - Imm. 4-5 - Colong. 131.3 - età 20d - 182 ×
- 5) DAGUERRE. 19. 8. 1962 - 24h. 00 TU - Imm. 4-5 - Colong. 131.5 - età 20d - 182 ×

RESUME

L'auteur relate ses observations de 5 objets lunaires au programme du « Groupement planétaire SAS ». Les trois premiers se réfèrent aux objets décrits dans « Orion » No 75 et déjà observés par M. Courvoisier. Le petit tableau suivant résume les caractéristiques principales notées par les deux observateurs :

Objet	Courvoisier	L. Dall'Ara
Beaumont A	– Pic central – 4 craterlets invisibles	Intumescence centrale id. Courvoisier
Bohnenberger A	– B : cratère existant – intérieur A plat	id. Courvoisier intérieur convexe-cyl.
Fra Castorius Y	– aucune séparation int.	id. Courvoisier

Les deux derniers objets appartiennent à la région Mädler-Daguerre et donnent réponse à deux demandes posées dans « Orion » No 45, auquel on devra se rapporter.

Pour tous les dessins le nord est en bas, l'est à droite.